

Elenco delle risposte alle domande più frequenti e approfondimenti sulla Legge Regionale Sardegna N. 51/93**F.a.q. aggiornate alla data del 18.12.2006**

- D. E' possibile rendicontare opere eseguite in economia?
- R. *I lavori in economia sono agevolabili, come previsto dalle Direttive, esclusivamente per la realizzazione di impianti produttivi e macchinari e per le opere murarie e impianti generici (elettrico, idraulico, sollevamento, ecc.) riconducibili all'attività risultante dal certificato camerale.*
- D. Le domande sono da presentare con procedura a sportello?
- R. *No, l'art. 10 bis della Legge 51 per l'anno 2006 prevede la presentazione delle domande di contributo con procedura a Bando, come indicato nella Determinazione n. 3784 del 23 novembre 2006, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione il giorno 4 dicembre 2006.*
- D. Ai fini dell'indicatore relativo al "capitale proprio", nell'art 8 delle Direttive si legge: "rapporto fra il capitale proprio investito nel programma e il valore dell'investimento ammissibile", mentre nelle Istruzioni per la compilazione delle schede tecniche pubblicate si dice: "rapporto tra l'apporto di risorse proprie dell'Impresa e il valore dell'investimento ammissibile. Tale valore sarà la somma del capitale proprio e il finanziamento non agevolato proposto a copertura dell'investimento". Si chiede quale importo deve essere considerato ai fini dell'indicatore.
- R. *Per "Capitale Proprio" si intendono le risorse proprie che l'impresa mette a disposizione dell'investimento. Dette risorse, saranno la somma dei soli importi relativi:*
- all'utile accantonato nell'esercizio precedente così come risultante dal Bilancio dell'impresa o dal modello UNICO laddove l'impresa non sia tenuta alla redazione del Bilancio;
- al finanziamento non agevolato inserito all'interno del piano di copertura dell'investimento.
- D. All'art. 6 delle Direttive si legge che sono agevolabili solo gli automezzi oggetto dell'attività artigiana. Si chiede quali automezzi siano agevolabili.
- R. *Per automezzi oggetto dell'attività artigiana si intendono quelli che sono direttamente riconducibili all'attività artigiana iscritta all'Albo, che concorrono direttamente alla realizzazione dell'attività svolta dall'impresa artigiana.*
Possono essere ammesse al contributo le spese per automezzi targati, qualora le imprese richiedenti esercitino attività strettamente collegata con la movimentazione
- di materiale o mezzi in c/proprio
- persone
A titolo esemplificativo e non certo esaustivo, saranno agevolabili gli automezzi per:
noleggio con conducente, impresa che opera nel settore estrattivo, movimento terra, impresa di betonaggio, servizi di pompe funebri, impresa di trasloco, autoscuola, attività di

accompagnamento turistico, auto spurgo, soccorso stradale, raccolta e smaltimento rifiuti...

Ad ogni buon conto si ricorda che non può essere agevolato il trasporto di merci conto terzi.

Mentre non saranno agevolabili gli automezzi per le imprese che svolgono 'attività di installazione impianti elettrici, idraulici, di riscaldamento, né per tutte le imprese di produzione che non possono considerare gli automezzi come uno strumento che fa parte del proprio processo produttivo, ancorché funzionali all'attività svolta.

- D. Nell'elenco della documentazione da allegare alla domanda di agevolazione, al punto 2) viene indicato: "**Certificato di iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiani** di cui alla legge 8/8/1985, n. 443, aggiornato (per le aziende operanti) o **Certificato di attestazione di richiesta di registrazione all'Albo Artigiani** (solo per le imprese individuali non ancora operanti)". Si chiede se il certificato di attestazione di richiesta di registrazione all'Albo degli Artigiani debba essere prodotta solo dalle Ditte Individuali.
- R. *No, la richiesta di registrazione all'Albo Artigiani in sostituzione del certificato di iscrizione, può essere prodotta non solo dalle ditte individuali ma anche dalle società, purché le stesse non siano ancora operanti.*
- D. Nel caso in cui i fabbricati oggetto dell'investimento comprendano anche locali destinati ad esposizione e vendita, sono agevolabili?
- R. *No. Sono agevolabili solo le superfici destinate alla produzione di beni o servizi. Di conseguenza le spese relative ai locali destinati ad esposizione e alla vendita sono escluse e dovranno essere escluse dall'investimento agevolabile.*
- D. Il DURC è necessario per qualsiasi settore?
- R. *Il D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) deve essere presentato da tutte le imprese eccezion fatta per quelle che non hanno ancora avviato l'attività e che di conseguenza non hanno ancora presentato denunce all'INPS e all'INAIL. Tale fattispecie dovrà essere attestata con apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 che certifichi la mancata presentazione di denunce ai due Istituti.*
- D. Nel caso di acquisto di beni con il sistema della locazione finanziaria, nel caso in cui il contratto sia stipulato e ancora non sia stata emessa alcuna fattura a favore della società di leasing da parte del fornitore, l'investimento può essere considerato da avviare?
- R. *Nel caso in cui i contratti di leasing relativi ai beni da agevolare siano già stati stipulati, l'investimento si considera avviato. Quindi non ammissibile.*
- D. Qual'è la durata degli eventuali contratti di leasing stipulati per la realizzazione dell'investimento?
- R. *La durata dei contratti di locazione finanziaria non potrà superare quella stabilita dalla normativa.*

- D. L'acquisto di un terreno P.I.P. può rientrare tra le spese agevolabili?
- R. *Si purchè alla data di presentazione della domanda non siano state emesse fatture per l'anticipazione da parte dell'Ente che assegna il terreno.*
- D. Il passaggio generazionale, può prevedere il passaggio da nonno a nipote senza che quest'ultimo abbia acquisito la maggioranza delle quote e l'amministrazione della Società?
- R. *No, la regola per ottenere il punteggio relativo al passaggio generazionale prevede che il figlio o il nipote abbia la maggioranza assoluta del Capitale Sociale e l'amministrazione della società.*
- D. Un'officina meccanica per auto può essere considerata impresa artigiana al servizio della produzione?
- R. *No, un'officina meccanica non può essere considerata quale impresa che svolge servizi alla produzione.*
- D. E' ammissibile l'abitazione del custode?
- R. *L'abitazione del Custode, in quanto non finalizzata all'attività produttiva dell'impresa richiedente, non può essere considerata una spesa ammissibile e come tale, laddove realizzata, andrà inserita tra le spese non ammissibili.*
- D. Gli impianti ausiliari devono intendersi quali impianti generici?
- R. *No, gli impianti ausiliari, sono quelli considerati ausiliari alla produzione. Eventuali spese relative ad impianti generali (elettrico, idrico, di sollevamento, ecc.) dovranno essere considerati come opere murarie.*
- D. Sono agevolabili le spese relative alla cessione di azienda da parte del padre o del nonno all'imprenditore richiedente (che nel caso beneficerebbe dell'indicatore relativo al passaggio generazionale)?
- R. *No, per quanto riguarda i macchinari in quanto sarebbero usati e quindi non agevolabili. Mentre l'acquisto tra parenti e affini e soci è ammesso.*
- D. Nel caso di costruzione di un nuovo fabbricato, è necessario che alla data di presentazione della domanda l'impresa disponga di un apposito permesso a costruire?
- R. *No, la normativa non prevede la presentazione di permessi a costruire. E' ovvio che l'impresa debba comunque aver già il progetto edilizio con relativo computo metrico che sia riconducibile ad un suolo ben individuato e che laddove non abbia ancora ottenuto detto permesso dovrà precisare nella relazione descrittiva (documento indispensabile per l'ammissione all'istruttoria) che l'impresa sarà comunque in grado di realizzare l'immobile entro i 24 mesi successivi all'ammissione a contributo.*
- D. L'impresa può chiedere una percentuale di contributo inferiore rispetto ai limiti stabiliti dall'art. 7 delle direttive?
- R. *Si, le percentuali stabilite dall'art. 7 delle direttive rappresentano limiti massimi.*